

Tipografia e Poesia

ADA NEGRI

Quaderno I

Museo della Stampa e Stampa d'Arte a Lodi

Andrea Schiavi

Dicembre 2010

All'ing. Andrea Schiavi
Fondatore del Museo della Stampa
e Stampa d'Arte a Lodi

Poesie di ADA NEGRI

Neve

L'acquazzone

Ponte di Lodi

Sole d'inverno

Diamanti

L'albicocco

Composizione a mano con caratteri mobili in piombo.

Stampa tipografica con torchio AMOS DELL'ORTO

del 1864 e altre attrezzature di proprietà del Museo.

NEVE

Sui campi e sulle strade
silenziosa e lieve
volteggiando, la neve cade.
Danza la falda bianca
nell'ampio ciel scherzosa,
poi sul terren si posa, stanca.
In mille immote forme
sui tetti e sui camini,
sui cippi e sui giardini dorme.
Tutto d'intorno è pace;
chiuso in oblio profondo,
indifferente il mondo tace.

L'ACQUAZZONE

*Si sciolsero le nubi, a l'improvviso:
piovve a dirotto. - Al limite del campo
vidi la bimba, fra uno scroscio e un lampo,
bello fra i ricci bruni il fresco viso.*

*Tesi le braccia; ed a traverso il nembo
la bimba accorse, fradicia e ridente,
e mi cadde sul cuore, e il suo fremente
piccolo corpo mi raccolsi in grembo...*

*...Passano i giorni, passano - e si muore.
Ben altre furie di tempesta tu
affronterai - ma non ci sarà più
la tua mamma a raccoglierti sul cuore.*

PONTE DI LODI

Ponte di Lodi, i tuoi plumbei pilastri
abbracciati dall'impeto del fiume
rivedo, i freschi spruzzi delle schiume
candide a fior dei vortici verdastri.

Come una volta ancor vorrei poggiami
alle tue sbarre, e riaver quel vento
in faccia; e mirar nuvole d'argento
specchiate in acqua, e d'esse saziarmi.

Ma esser quella d'allora, con quel volto
e quell'anima, scarna adolescente
livida di superbia, impaziente
di vivere, con sensi aspri in ascolto;

e tutto innanzi ai larghi occhi selvaggi:
l'onda e la vita! ... – Ma su via trascorsa
non si ritorna. Il tempo spinge, in corsa:
altri fiumi, altri ponti, altri miraggi.

E vado e vado. Finché, un giorno, «Addio»
dirà l'anima al corpo. E sarà il fiume
natal, che, in sogno, sotto il ponte, a lume
d'astri, mi condurrà verso l'oblio.

SOLE D'INVERNO

*Capo d'anno: sì mite, e quanto sole!
Io già respiro il marzo, in questa luce
d'oro che so breve e bugiarda. E rido
alla menzogna, ma ne godo e ad essa
mi scaldo, come fan pruno e castagno
cui rispunta a capriccio qualche gemma
nella certezza che morrà domani
prima d'aprirsi. Gemme senza fiore
sui rami e nel mio cuore,
gioia d'un giorno, conscia d'essere viva
sol per un giorno!*

Non importa. E' gioia.

Diamanti

Dopo la pioggia

tremano sulle foglie dei gerani

le gocciole, al ritorno del sereno.

*Treman sospese; e le trasforma il sole
di lagrima in diamante.*

O limpidi, o caduchi

gioielli, o mia ricchezza dell'istante

che passa, niuna cosa or m'è più chiara

di voi; nè così lieve

al cuor che sa quanto la vita è breve.

L'ALBICOCCO

Fiorì stamane il giovine albicocco
primo e solo, nell'orto ancora ignudo.

Nei tre più alti rami
fiorì, leggero: in sua bianchezza alata
ride all'azzurro con stupor d'infanzia.

Signore, in nome
di questi primi fiori
d'aprile, che innocenti aprono gli occhi
fra odor di sangue, eco di stragi, pianto
di popoli, perdona,
perdona a noi, Signore.

ADA NEGRI

Ada Negri nacque a Lodi il 3 febbraio 1870 da una famiglia di umili origini. Suo padre Giuseppe era vetturino e sua madre, Vittoria Cornalba, era tessitrice. Ada passò la sua infanzia dalla nonna osservando la natura e il susseguirsi delle persone che si recavano al lavoro e al mercato, cose che descriverà poi nel suo romanzo *Stella Mattutina* (1912).

Fin da bambina Ada dimostrò di possedere fervida fantasia e intelligenza. Grazie ai sacrifici della mamma, Ada poté studiare presso la Scuola Normale femminile di Lodi e conseguire il diploma di maestra, insegnando per alcuni anni a Motta Visconti (Pavia).

Nel 1892 l'editore Treves pubblicò una sua raccolta di poesie intitolata *Fatalità*, dove veniva espressa una dura protesta contro le ingiustizie sociali. Questa pubblicazione portò la poetessa ad una inaspettata affermazione e notorietà.

Nel 1894 vinse il "Premio Milli" per la poesia.

Nella sua seconda collezione di poesie, *Tempeste*, del 1895, affrontò temi sociali rivoluzionari, espressi con un linguaggio molto moderato. Dopo le orazioni patriottiche tenute dalla scrittrice e raccolte nel 1918 in *Orazioni*, Ada Negri pubblicò *Maternità* (1904) e *Dal Profondo* (1910), due opere spiccatamente introspettive.

A seguito di questo periodo di malinconia uscì *Esilio* (1914) e nel 1917 una raccolta di quattordici racconti, *Le Solitarie*, in cui la scrittrice raccontò la sua visione del mondo di ragazza venuta dalla campagna.

Nel 1919 pubblicò *Il Libro di Mara*, a cui fece seguito *I canti dell'isola* (1924); pubblicò, inoltre, *Finestre alte* (1923) e *Le strade* (1926), entrambi libri di racconti e *Vespertina* (1930), raccolta di poesie.

Nel 1931 ottenne il "Premio Mussolini" per la carriera.

Nel 1940, a settant'anni, la poetessa ricevette da re Vittorio Emanuele III la nomina di Accademica d'Italia, uno dei più alti riconoscimenti per un letterato, per la prima volta assegnato a una donna.

Ada Negri morì a Milano l'11 gennaio 1945. Nel 1976 la sua salma fu traslata nella chiesa di San Francesco in Lodi, da lei tanto amata.

Tipi in piombo utilizzati per la composizione:

Copertina e Frontespizio

Bodoni neretto tondo, corpi 12, 18, 28

Indice

Bodoni neretto tondo e corsivo, corpi 12, 18

Poesie

NEVE: Orkana corsivo, corpo 20

L'ACQUAZZONE: Magister corsivo, corpo 16

PONTE DI LODI: Bodoni neretto tondo, corpo 12

SOLE D'INVERNO: Bodoni neretto corsivo, corpo 18

DIAMANTI: Grafico corsivo, corpo 16

L'ALBICOCCO: Landi tondo, corpo 16

Biografia di Ada Negri e colophon

Linotype: Garamond tondo e corsivo, corpi 11, 12

Progetto: Luigi Lanfossi

Grafica: Gianni Fontana

Composizione manuale e stampa:

Filippo Cinquanta e Giuseppe Mandotti

Linotipisti: Giuseppe Migliavacca e Franco Pastorello

Legatura a mano: Maria Pia Esposti

Copia n. 190 di 200 esemplari, di cui:

n. 150 stampati su carta *Grifo*

n. 50 stampati su carta *Ingres*

Copertina su carta *Tiziano salvia*

delle Cartiere Miliani Fabriano